



## **FONDAZIONE MICHELE GIUSEPPE CLELIA LAMACCHIA ONLUS**

La FONDAZIONE MICHELE, GIUSEPPE, E CLELIA LAMACCHIA – ONLUS è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale con sede in Barletta, in via R. Margherita n. 113.

La Fondazione che si ispira ai valori fondamentali della centralità della persona umana, della sua dignità e dei suoi diritti, della solidarietà umana, della condivisione, dell'accoglienza fraterna e del volontariato, inteso come libero e gratuito servizio agli ultimi, ha per scopo esclusivo il perseguimento di finalità di solidarietà sociale ed in particolare quello:

- di promuovere la tutela e l'accoglienza dei disabili, degli anziani e dei bambini in difficoltà e/o senza famiglia attraverso attività di volontariato in collaborazione con le istituzioni pubbliche ed ecclesiali;
- di creare e gestire strutture del tipo "casa famiglia";
- di attivare ogni iniziativa per sensibilizzare ed informare l'opinione pubblica sui temi della vita, dell'handicap, dell'accoglienza e della solidarietà.
- di promuovere iniziative di formazione del volontariato in collaborazione con istituti civili ed ecclesiali, associazioni e privati.

Tale istituzione collabora attivamente e in stretta sinergia con l' UNITALSI, un Ente Ecclesiastico, con personalità giuridica, che opera su tutto il territorio nazionale.

In particolare, con la Sottosezione di Barletta che ha maturato un' esperienza di stretto contatto con adulti e bambini diversamente abili, così da divenire per i medesimi, per gli stessi Servizi Sociali Territoriali, e per tutta la cittadinanza, un ente capace di assolvere problematiche come supporto e assistenza emotiva e materiale, gestione del "tempo libero", "il dopo di noi" ed "il durante noi" a sostegno delle famiglie che vivono situazioni di disagio dei loro figli.

Attualmente i progetti realizzati dalla FONDAZIONE LAMACCHIA ONLUS in collaborazione con l' UNITALSI Sottosezione di Barletta sono:

1. COMUNITA' SOCIO – RIABILITATIVA MONS. FREZZA
2. CASA DELLA SPERANZA

### **1.COMUNITA' SOCIO- RIABILITATIVA "MONS FREZZA"**

La Fondazione "Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia" onlus si è adoperata per la costituzione di una Comunità socio-riabilitativa per disabili, finalizzata al coinvolgimento dei suoi utenti in un progetto "dopo di noi".

La comunità socio-riabilitativa "Monsignor V. Frezza" si propone sul territorio della Città di Barletta come "struttura residenziale socio-assistenziale a carattere comunitario destinata a soggetti privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale (...) finalizzata a garantire una vita quotidiana significativa, sicura e soddisfacente a persone maggioresni in situazione di compromissione funzionale, con nulla o limitata autonomia" rendendo

FONDAZIONE "Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia" onlus  
via Regina Margherita, 113  
70051 Barletta (Ba)  
Email: [comunitafrezza@libero.it](mailto:comunitafrezza@libero.it)  
Tel/fax: 0883-520017  
C.F. 90054370722  
Partita IVA 07014890722



altresì possibile “l'erogabilità d'interventi socio-sanitari non continuativi assimilabili alle forme di assistenza rese a domicilio”, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale della Puglia n° 19 del 2006.

Essa trova legittimazione del proprio operato nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994, “Principi sull'Erogazione dei Servizi Pubblici”, che dichiara i primari valori di riferimento a cui le organizzazioni che erogano servizi di pubblica utilità dovrebbero uniformare il proprio operato:

- Eguaglianza
- Continuità
- Diritto di scelta
- Partecipazione
- Efficacia ed efficienza.

In onore a questi principi e a quelli della Fondazione “Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia” onlus, che ne ispira valori e intenti, la comunità socio-riabilitativa “Monsignor Vincenzo Frezza” si prefigge di mantenere un rapporto costruttivo e trasparente con l'utente. Obiettivo che inizia prima ancora dell'erogazione del servizio e coincide con la sua presentazione alla collettività.

La Carta dei Servizi è il primo di una serie di strumenti di comunicazione adottati dalla Fondazione “Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia” onlus per rendere note (soprattutto alle persone disabili, alle loro famiglie e ai servizi del territorio) le esigenze rispetto a cui è in grado di fornire delle risposte e le modalità attraverso cui fruire delle prestazioni erogate.

## FINALITA'

La Comunità socio-riabilitativa “Monsignor V. Frezza” è una struttura residenziale a carattere comunitario, rivolta ad un'utenza “con limitata autonomia personale, priva del necessario supporto familiare o per la quale la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente contrastante con il piano individualizzato di assistenza” come previsto dall'art. 7 del D.M. 21 maggio 2001, n. 308.

Il servizio è finalizzato a garantire una vita quotidiana significativa, sicura e soddisfacente a 9 persone adulte + 2 accoglienze per situazioni di emergenza, di ambo i sessi e prevede un'apertura continuativa di 365 giorni per 24 ore al giorno e l'organizzazione e realizzazione delle proprie attività in completa autonomia.

Le sue caratteristiche strutturali, (ubicazione nel centro abitato della Città di Barletta, dotazione di spazi destinati ad attività collettive) e funzionali (il rapporto con i Servizi Sociali, le associazioni sportive, culturali del territorio) testimoniano la filosofia della Comunità, che promuove il benessere dell'Utente restituendogli una vita sociale partecipativa e l'identità di componente attivo dell'intera comunità territoriale.

## OBIETTIVI

Per accrescere il benessere psicofisico e sociale dell'utente, il servizio persegue i seguenti obiettivi:



- assicurare all'utente la necessaria assistenza sanitaria e psicologica nel rispetto della sua persona, attingendo ai servizi erogati dalle strutture sociosanitarie territoriali;
- migliorare la sua autonomia personale promuovendo la capacità di programmare attivamente la propria vita, scegliere liberamente i propri interessi, prendere autonomamente decisioni, potendo sempre contare sul sostegno e sull'approvazione del personale della comunità;
- rinforzare l'utente in ogni espressione dei propri pensieri e vissuti attraverso forme alternative di comunicazione (musica, arti grafiche...), permettendo di coltivare le proprie passioni anche con il supporto delle associazioni artistiche e culturali presenti sul territorio;
- dare all'utente una vita sociale significativa, di cui il contatto, la conoscenza e la condivisione con l'altro sono parte fondamentale;
- favorire la collaborazione tra gli utenti nella programmazione delle attività del contesto familiare di cui fanno parte, attribuendogli un ruolo attivo nella decisione e riconoscendo la loro appartenenza e "cittadinanza" alla casa in cui abitano. Solo sentendosi cittadini della propria piccola comunità essi potranno rivolgere interesse e motivazione alla più ampia comunità territoriale.

Contestualmente la Fondazione predispose piani di formazione continua del personale volontario e dipendente, promuovendo parallelamente una riflessione continua sul proprio operato, nell'obiettivo di realizzare una sintesi produttiva tra la competenza richiesta nelle professioni d'aiuto e i valori che ispirano l'associazione di volontariato.

## **2.CASA DELLA SPERANZA**

Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico

La "Casa della speranza" si configura come gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico, a carattere residenziale finalizzata al sostegno degli stessi nel percorso d'inserimento o reinserimento sociale.

Il gruppo appartamento si propone sul territorio della città di Barletta come "struttura residenziale a bassa intensità assistenziale a carattere temporaneo o permanente consistente in un nucleo autogestito di convivenza a carattere familiare" ai sensi dell'art. 75 del Regolamento Regionale n. 4/07.

Il gruppo appartamento si propone di accogliere e sostenere donne con figli e donne prossime al parto che si trovino in situazione di disagio personale, familiare e sociale.

L'accoglienza avviene su segnalazione dei servizi sociali del territorio (Comuni, ASL), in presenza di decreto del Tribunale per i Minorenni ed è orientata ad accogliere prevalentemente, ma non esclusivamente, persone provenienti dalla provincia di BAT e/o dalla regione Puglia.

## **FINALITA'**

Il servizio è finalizzato a garantire una vita quotidiana significativa, sicura e soddisfacente da un minimo di 2 ad un massimo di 6 persone adulte.



E' pensata come una struttura residenziale che garantisce l'ospitalità durante tutto l'arco della giornata e dell'anno per dar modo alle madri accolte di trovare un luogo in cui riprogettare la propria vita e dare ai propri figli la possibilità del mantenimento di un legame importante.

Il progetto si propone di sostenere la maternità attraverso il mantenimento ed il sostegno della relazione madre-figlio; per aiutare ed accompagnare donne, che vivono situazioni di sofferenza, nell'esperienza di diventare ed essere madri, nell'accudire il proprio figlio in modo adeguato, sia da un punto di vista fisiologico che relazionale-affettivo.

## OBIETTIVI

La casa è strutturata in modo da favorire per le singole ospiti il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

- Acquisire una capacità ed una identità genitoriale, capace di accogliere e accettare l'evento di una gravidanza e leggere e comprendere i bisogni affettivi e materiali dei propri figli, attraverso un percorso di potenziamento che promuova l'accettazione e la consapevolezza del proprio ruolo di madre. In tal senso diviene fondamentale sostenere il valore della maternità, garantendo il diritto alla procreazione e valorizzando il senso di responsabilità nei confronti della prole.
- Acquisire un adeguato grado di responsabilità nell'agire quotidiano e una continuità nell'assolvere i propri impegni. Si intende favorire la capacità di organizzare concretamente la propria giornata nella gestione della quotidianità, attraverso l'acquisizione o il miglioramento delle capacità di conduzione della casa così come dei bisogni e della cura del/i figlio/i;
- Raggiungere un'autonomia personale. Le persone a cui la casa si rivolge spesso provengono da situazioni familiari complesse e multiproblematiche, con un passato di sofferenza e con tratti di personalità improntati alla fragilità ed alla discontinuità, spesso incapaci di gestire la quotidianità in modo autonomo. L'obiettivo è quindi quello di favorire il raggiungimento di un'autonomia personale intesa come capacità di accettazione ma anche di ristrutturazione la propria identità, per riformulare un proprio, e se necessario, diverso progetto di vita. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso azioni di sostegno all'autostima, riqualificazione professionale, inserimento lavorativo e ricerca di soluzioni abitative autonome.
- Garantire ai minori un luogo in cui favorire i rapporti interpersonali improntati al rispetto ed alla accettazione reciproca, per rinsaldare relazioni affettive con la propria madre o, in caso di separazione, rielaborare sensi di colpa e/o vissuti persecutori.



- Promuovere condizioni di "solidarietà" e sostegno reciproco tra gli ospiti quale condizione imprescindibile di reciproca crescita.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE  
CILLI COSIMO